

Faticose trattative con i sindacati mentre i giornalisti accusano

Aumenta la tensione alla Rai

Il tentativo di ricucitura tra azienda e sindacati prosegue, forse sulle questioni contingenti si troverà un accordo. Tuttavia la tensione tra vertici Rai e lavoratori sembra tornare ai livelli infuocati della recente vertenza contrattuale. Cgil, Cisl, Uil e Snafer denunciano con media durezza la piaga degli appalti, tra i giornalisti c'è chi rincara la dose. «La Rai vive uno dei suoi momenti peggiori»

ANTONIO ZOLLO

ROMA La situazione è di nuovo esplosiva in Rai. Lo stato d'agitazione prosegue. Scioperi sono possibili da un momento all'altro. Ieri si sono svolti un'assemblea al centro di produzione di via Teulada e attività sindacali. Nelle stesse ore sono proseguiti i tentativi di riannodare un minimo di

tratto di lavoro. La grivita della situazione «rifiess» che essa ha su ogni comparto della azienda i comportamenti del vertice aziendale (spesso un miscuglio di moralismo paternalistico e di arroganza) da una parte possono far precipitare verso una intensificazione degli scioperi dall'altra stanno spingendo sindacati dei lavoratori e sindacato dei giornalisti Rai a ipotizzare iniziative comuni. I dirigenti nazionali dei sindacati confederali hanno partecipato all'assemblea dei comitati di redazione e Guglielmo Epifani - segretario generale della Fils Cgil - è intervenuto nella proposta di un lavoro unitario a cominciare dalla conferenza di produzione della Rai.

Il fatto è che questioni apparentemente limitate ad alcune nuove iniziative della Rai - il Tg regionale irradiato in rete nazionale (Raitre) alle 14 e la tv del mattino bis su Rai due - entrambi i programmi dovrebbero partire a fine ottobre - hanno fatto riemergere tra Rai e sindacati posizioni e visioni del tutto opposte su aspetti cruciali della gestione del servizio pubblico sul ruolo che si vuol dare alla informazione sulla qualità dell'offerta televisiva sul rapporto che si vuole avere con i lavoratori e le loro organizzazioni. Sicché dai sindacati - al di là delle reazioni sulle parole usate da Agnes a proposito degli scioperi offensiva improvvisa e contorta illogica e immotivata - viene ora una risposta di merito al direttore generale. Se parlando a Vicenza Agnes aveva posto come questione prioritaria per la Rai quella delle risorse finanziarie i sindacati replicano affermando che altrettanto prioritario almeno hanno la ristrutturazione e il risanamento dell'azienda e la definizione di un piano editoriale basato su logiche di impresa unitarie e coordinate.

In effetti le nuove iniziative annunciate per ottobre non potevano non essere un banco di prova importante sia per quel che riguarda le relazioni industriali (rispetto del protocollo In e dunque dei diritti all'informazione e del confronto preventivo dei sindacati) sia per quel che riguarda i criteri per le assunzioni e gli spostamenti l'organizzazione del lavoro il rispetto degli impegni sanciti dal nuovo contratto di lavoro. Ma così come la Rai sembra «condannata» a violare patti appena firmati ad agire con la logica dei fatti compiuti sono a forza del senso di deliberare votate dal consiglio di amministrazione come è accaduto per le sedi regionali che si sono viste d'improvviso private delle strutture di programmazione e di programmazione o di dimenticare l'impegno preso alcuni mesi fa di andare a un confronto con tutte le redazioni locali e di scutere con esse del potenziamento dell'informazione regionale.

D qui la gragnuola di accuse e di moniti che piovono sul vertice Rai. Da una parte i sindacati dei lavoratori denunciano la piaga dilagante degli appalti (si parla di aziende appaltatrici con un solo dipendente che sfruttano cinquemila contratti di formazione lavoro) e quindi degli sprechi dei contratti a termine. Dall'altra i giornalisti avvertono non ha senso una seconda tv del mattino salutare il rafforzamento dell'informazione regionale e quindi siamo d'accordo sul Tg delle 14 e diciamo di sì anche a un Tg del mattino in una discussione seria su organici stato delle singole sedi la stessa partenza del Tg delle 14 potrebbe essere messa in discussione.

Domenica in... giostra

«La Giostra parte domenica come Domenica in» un po' ironica, un po' cavalleresca, Enrica Bonaccorti - nuova conduttrice del lungo pomeriggio festivo di Canale 5 - ha annunciato così il varo della nuova trasmissione. E Baudo, direttore artistico, aggiunge «Il contenitore l'ho inventato io, adesso mi sono stancato e cambio formula». Ecco come sarà la domenica del biscone.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA Enrica Bonaccorti il Pippo Baudo Mike Bongiorno «Sbrulino» Catherine Spaak e poi Gianmarco Tognazzi in coppia con Licia Colò Marco Columbro Valeria Cavalli. Sono i protagonisti della domenica di Canale 5 dalle 14 alle 20.30 tutti riuniti da Baudo sotto la sigla della Giostra ma in realtà conduttori di una serie di trasmissioni autonome. Si sa troppi galli a volte creano inconvenienti. In un primo tempo si diceva che l'intera scuderia Berlusconi sarebbe stata schierata alla domenica poi il nome di Raffaella Carrà è stato depennato dall'elenco e fino all'anno nuovo non comparirà in tv (e comunque non la domenica).

La linea passa quindi a Baudo (alle 15.30) con Tu come noi il programma dove voleva mandare allo sbaraglio i giovani talenti e che invece nei primi mesi ripercorrerà l'anno appena trascorso attraverso i fatti di cronaca più curiosi e «dimenticati» - alla maniera di Ottaviano - il programma che conduceva alla Rai. Per la prima puntata ospita Angelita di Anzio (ora si chiama Rossa) la direttrice di un carcere la donna che vuol fare l'arbitro di calcio e una campionessa di braccio di ferro che racconterà i loro storie. E i giovani? Se ne riparla a gennaio. Arrigo Levi e Sylva Koscina sono quindi i primi ospiti della Giostra. Per i record di scuola e alle 5 del pomeriggio ecco Mike Bongiorno e Parole d'oro il gioco in cui bisogna scoprire frasi «miste» su un tabellone elettronico. Alle 17.30 si parte con La strada - Seguendo mia moglie nei suoi viaggi all'estero - dice Baudo - sono nmassto impressionato dalla bravura degli artisti di strada in Francia. In Germania soprattutto in Inghilterra non sono solo madonnini ma musicisti

fantasisti. Così li ho voluti nel programma. E alla fine tutti a Rimini! Sono le 17.40 - pubblicità permettendo - quando arriva «Sbrulino». Va in onda Ok bimbi ovvero Ok il prezzo e giusto formato mignon con un po' di ironia. «Sbrulino» ed Enrica Bonaccorti infatti vogliono sapere qual è costui un panino o un cornetto al bar. La serata continua con gli sponsor gli Incontri ravvicinati interviste ad attori (il primo è Mastroianni) alle 19.30 poi ancora cantanti ospiti nello studio della Bonaccorti. Infine mentre parte il Tg2 Marco Columbro in compagnia delle coppie dei «vip» i primi sono i coniugi Pillitteri e Pablito Rossa e signora ma si attendono nelle prossime puntate anche Rivera e Andreotti. Si chiude alle 20.30 con una sorpresa la sigla è cantata da Mina titolo «Ser pelli». Ma dietro le quinte c'è chi scuote il capo. A Domenica in erano abituati all'organizzazione di Baudo ecco perché ora sono in crisi dicono. «Ma anche Baudo era abituato ad avere intorno il suo staff Adesso chissà».



Pippo Baudo con Enrica Bonaccorti e «Sbrulino»

NOVITÀ CANALE 5 ore 23 15

Dse: 250 ore in più giocando

Di scena la provincia italiana

«Dal gradimento all'apprendimento» è questo lo slogan del Dse il Dipartimento scuola educazione scelto dal nuovo direttore Filippo Canu. Una formula che sta a significare (informa un comunicato della Rai) come la produzione di questi programmi seguirà d'ora in avanti una strategia diversa radio e tv saranno usate come mezzo di apprendimento per tutti non solo per gli scolari grazie anche al binomio gioco partecipazione. Programmi di successo come Parola mia di Luciano Rispoli (già direttore del Dipartimento) hanno dimostrato come i due termini possono andare di pari passo. Quest'anno i programmi del Dse sono aumentati di 250 ore e saranno utilizzati per tutto ciò che fa cultura».

Da una sera all'altra il discorso continua nel talk show quotidiano di Maurizio Costanzo e ancora - come ieri - l'attrice degli anni 40 Licia Silvi ma nel salotto si desiderano accanto il sindaco di Milano Pilitteri il direttore del Messaggero Pendielli lo scrittore Giordetti l'attore Nick Novocento il vice capo stazione di Teramo per continuare una conversazione che ricomincia ogni sera. Si parla della provincia dei suoi problemi della sua genuinità ma anche degli episodi «parlanti» come la chiusura della stazione di Teramo (50mila abitanti) per 30 giorni questa estate per mancanza di personale. Si parlerà anche del ruolo dei giornali e poi passerà per tutti.

PREMIO ITALIA

Un regista inglese scatena le polemiche per «Maria Callas»

VICENZA Al «Premio Italia» è polemica. Questo non se lo aspettava nessuno di solito era lasciato ai giornalisti il compito di lamentarsi anno dopo anno dell'organizzazione del «Premio» che in epoca di grandi scambi televisivi e invece un'isola una «terra senza antenne» invece Tony Palmer regista inglese piene decorato al «Premio» quest'anno ha perso le staffe. È venuta infatti l'autore e regista del documentario Maria Callas ha proposto l'altra sera fuon concorso alla Basilica Palladiana ha dichiarato «Non ci verrà più. La traduzione simultanea del mio programma è stata pessima. La musica si sentiva molto male. Tutto era fuori tempo. Un vero e proprio disastro». Insomma all'ormai datato problema della quasi assoluta impossibilità di far circolare tra le tv partecipanti al «Premio» - almeno i migliori tra i

programmi qui presentati ora si aggiungono anche le proteste degli «addetti ai lavori» per la cattiva messa in onda dei loro lavori. Alvaro Zorzi segretario generale della manifestazione ormai da lungo tempo ha lo sciacco che a rispondere alla polemica fosse Piergiorgio Brancini che quest'anno lo ha affiancato e che - alla chiusura della rassegna - ne assume i ricami. «Palmer - ha detto Brancini - ha già vinto due Premi Italia e quindi conosce benissimo il nostro modo serio e professionale di lavorare. Ha portato il documentario in lingua inglese all'ultimo momento. Voleva la traduzione simultanea e noi l'abbiamo organizzata. Forse se avessimo avuto più tempo la cosa sarebbe andata meglio. Intanto ieri sera ancora il tutto esaurito ai botteghini per vedere Toscanini i concerti per la tv ovvero le registrazioni di dieci concerti tra il 48 e il 52».

RAI UNO	
7.15	UNO MATTINA con Piero Badaloni
9.35	PROFESSIONE PERICOLO Telefilm
10.30	TQ1 MATTINA
10.40	INTORNO A NOI Con S. Cluffini
11.30	LA VALLE DEI PIOPPI Sceneggiato
11.55	CHE TEMPO FA TQ1 FLASH
12.05	L'ORA DEL MISTERO «L'uomo che dipinge la morte» Film
13.30	TELEGIORNALE Tg1 tre minuti di
14.05	IL DISTINTIVO ROSSO DEL CORRAGGIO Film
15.20	IL VOLO DELL'AQUILA Sceneggiato
15.25	CALCIO Ddr Italia under 21
15.25	TE LA DO IO L'AMERICA Appunti di viaggio di Beppe Grillo
19.40	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TQ1
20.30	8.5 SHOW N 5 con Gino Bramieri Antonella Steni e l'Allegria Brigata regia di Pietro Gornali
22.15	TELEGIORNALE
22.25	APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.30	MARITO IN PROVA Film con G. Saggi Glenda Jackson Regia di Melvin Frank
00.20	TQ1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

RAI DUE	
11.50	LIBZT Sceneggiato (3 puntate)
13.00	TQ2 ORE TREDICI TQ2 LO SPORT
13.30	SARANNO FAMOSI Telefilm con D. Allan
14.30	TQ2 FLASH
14.35	TUONO BLU Telefilm
15.25	IL SEGRETO DI MONTECRISTO Film
16.55	DAL PARLAMENTO
17.00	TQ2 FLASH
17.05	BLONDIE Telefilm
18.30	TQ2 SPORTSERA
18.45	LE STRADE DI SAN FRANCISCO Telefilm
19.35	METEO 2 TQ2 TELEGIORNALE TQ2 LO SPORT
22.15	TQ2 STASERA
22.30	IL MILIONARIO Con Jocelyn
23.20	TQ2 NOTTE FLASH
23.35	ANATOMIA DI UN OMICIDIO Film con James Stewart Ben Gazzara regia di Otto Preminger (2ª parte)

RAI TRE	
14.45	GIOCHI DEL MEDITERRANEO
15.45	CICLISMO Parigi Bruxelles
17.10	LE INCHIESTE DEL COMISSARIO MAIGRET Telefilm «una vita in gioco» con G. Cervi (3 puntate)
18.40	DERBY Quotidiano del TG3
18.55	CALCIO Svezia Portogallo
19.30	TG3 NAZIONALE E REGIONALE
21.00	I PROFESSIONALS «Al lupo al lupo!» con Gordon Jackson
22.00	TG3 FLASH
22.15	I MOSTRI Film con Vittorio Gassman
00.10	TG3 NOTTE TG REGIONALE

A causa degli scioperi proclamati dai sindacati di categoria i programmi radiotelevisivi possono subire cancellazione e modifiche

TMC TELEMONDOPOLIS	
13.10	OGGI NEWS SPORT NEWS
14.10	GIOCHI DEL MEDITERRANEO
15.10	AI CONFINI DELL'ARIZONA
16.10	LA PIÙ GRANDE AVVENTURA Film
19.40	CALCIO Svezia Portogallo
21.30	STRANIERI NELLA NOTTE Film
22.50	NOTTE NEWS
23.10	TMC REPORTER SPECIALE
24.00	HUNTER Telefilm

ODEON	
16.30	CARTONI ANIMATI
19.30	STORIE ITALIANE (16ª puntata)
20.30	CRAZY JOE Film con P. Boyle
22.30	CACCIA AL LADRO D'AUTORE Telefilm

RETE A	
14.05	GLORIA E INFERNO Telenovela
15.00	TG A Notte
16.30	IL CAMMINO SEGRETO Telenovela
17.30	CARTONI ANIMATI
20.25	IL SEGRETO Telenovela
22.15	IL CAMMINO SEGRETO Telenovela

M	
14.00	U.K. NETWORK TOP 50
15.00	LA COMPILATION Made in Italy
18.00	ALL AMERICAN HOT 100

RADIOTELEVISIONE	
17.00	PROGRAMMA PER RAGAZZI
18.00	VITE RUBATE Telenovela
19.30	TG PUNTO D'INCONTRO
19.45	VERONICA Telenovela
20.30	SOTTO LE STELLE Varietà
21.50	TG TUTTOGGI
22.05	SEGUENDO LA FLOTTA F. Im

RADIO NOTIZIE	
6.30	GR2 NOTIZIE
7.00	GR2
7.25	GR2 RADIOMATTINO
7.35	GR2
8.00	GR1
8.30	GR2 RADIOMATTINO
9.30	GR2 NOTIZIE
9.45	GR3
10.00	GR2 ESTATE
11.30	GR2 NOTIZIE
11.45	GR3 FLASH
12.00	GR1 FLASH
12.30	GR2 RADIOGIORNO
13.30	GR2 RADIOGIORNO
13.45	GR3
14.00	GR2 REGIONALE
18.30	GR2 ECONOMIA
18.30	GR2 NOTIZIE
18.30	GR2 NOTIZIE
18.45	GR1 SERA
19.30	GR2 RADIOSERA
20.00	GR2
22.00	GR2 ULTIME NOTIZIE
23.00	GR1

RADIOUNO	
06.30	6.03 6.56 7.56 9.57 11.57 13.56 14.57 16.57 18.56
07.30	8.30 9.30 10.30 11.30 12.30 13.30 14.30 15.30 16.30 17.30 18.30 19.30 20.30 21.30 22.30 23.00

RADIO DUE	
06.30	6.27 7.26 8.26 9.27 11.27 12.26 13.26 14.27 15.27 16.27 17.27 18.27 19.26 20.27 21.27 22.27 23.00

RADIOTRE	
06.30	6.23 7.23 8.23 9.23 11.23 12.23 13.23 14.23 15.23 16.23 17.23 18.23 19.23 20.23 21.23 22.23 23.00

RADIOSTEREO	
06.30	6.23 7.23 8.23 9.23 11.23 12.23 13.23 14.23 15.23 16.23 17.23 18.23 19.23 20.23 21.23 22.23 23.00

MONTECARLO	
06.45	6.45 A maneco 7.45 sta macchia del tempo 8.45 memoria d'uomo 9.50 film week end a cura di Silvio Torre 12 «Oggi e Ieri» a cura di Roberto Bassi 13.45 «Dietro i set» cinema 18.15 parade Le 7 canzoni 18.45 «Dietro i set» Aventura accoglia natura waga 19.15 «Domenica è domenica» a cura di padre Alfri

SCEGLI IL TUO FILM

14.30	LA CONQUISTRATRICE Regia di Michael Gordon con Susan Hayward Usa (1951) Più che conquistatrice la protagonista è quella che oggi chiameremo una donna rampante. Disegnata in una casa di moda decide di mettersi in proprio portando via dall'atelier in cui lavora anche un paio di soci. E l'amore? È in agguato. CANALE 5
20.30	CRAZY JOE Regia di Carlo Lizzani con Faye Dunaway e Peter Boyle Italia (1973) Storia di mafia americana raccontata dal nostro Lizzani con la sua mano grintosa. Ci sono anche due bravi attori a rendere credibile una faccenda di lotta tra boss emergenti nella dura scialata al potere criminale. Il film arriva per la prima volta in tv. Segno che Odeon comincia a rinnovarsi rispetto alla stantia mercanzia ereditata da Eurotv. Spieramo. ODEON
22.15	I MOSTRI Regia di Dino Risai con Nino Manfredi Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman Italia (1963) Venti episodi irresistibili su travolgenti anni Sessanta visti dal basso cioè dal punto di vista di coloro che non partecipavano al boom economico. Questi «mostri» però sono spesso di struggente tenerezza soprattutto per merito dei protagonisti i tre più grandi del nostro cinema. RAITRE
22.30	L'UOMO TERMINALE Regia di Mike Hodges con George Segal e Jill Clayburgh Usa (1974) Continua la serie lo robot fatta apposta per piacere ai fan della fantascienza mentale. Non mancano anche gli effetti visivi e qualche effettaccio il povero George Segal viene operato al cervello da alcuni sacchi «normalizzatori» ma la moglie lo aiuta a sfuggire alla sua calma artificiale. Riuscirà a liberarsi dagli intralci che gli hanno introdotto nella testa? RETE 4
23.30	LA MERLETTAIA Regia di Claude Goretta con Isabelle Huppert Svizzera (1977) Che cosa scoprire che anche la Svizzera oltre gli orologi è al cioccolato ha un grande cinema! Il film in quest'opera per la verità è tutt'altro che gioioso e racconta la storia di una ragazza paffuta mangiatrice di mele incline a «farsi del male» attraverso i sentimenti. Veramente la nostra Pamina (così la chiamano per via delle mele) ce la mette tutta a farsi amare e si abbandona nella braccia di un giovane studente dopo essere stata lasciata dal marito. Ma la felicità è un'arte. ITALIA 1
23.35	ANATOMIA DI UN OMICIDIO Regia di Otto Preminger con James Stewart, Ben Gazzara e Lee Remick. Bella storia controversa quella dell'amore del tenente Manion per la moglie. L'uomo ha ucciso per gelosia o per vendicare la violenza subita dalla donna? L'avvocato James Stewart piuttosto turbato dalle ambiguità della coppia porta avanti la sua difesa come meglio non potrebbe ma quando è riuscito a far assolvere l'uomo non è più così convinto di aver servito la giustizia. Otto Preminger nobilita lo stile Perry Mason. RAIDUE